

DUE CANDIDATI "DISCUSSI"

Caso Cagliari, il **garantismo** divide il Csm

GIOVANNI M. JACOBACCI

La nomina del nuovo procuratore di Cagliari, fino ad oggi caratterizzata da veleni e polemiche, continua a riservare colpi di scena a raffica. E offre, però, lo spunto per una riflessione sul garantismo in magistratura. La scorsa settimana Area, la corrente di sinistra delle toghe, aveva deciso infatti di ritirare l'appoggio a Gilberto Ganassi, suo uomo di punta in Sardegna e attuale aggiunto (facente funzioni di procuratore capo) presso la Procura di Cagliari. La procedura di conferimento dell'incarico di procuratore della Repubblica era stata sospesa dal Csm dopo che il procuratore generale di Cagliari Roberto Saieva aveva inviato una nota a Palazzo dei Marescialli con gli atti di un'indagine che vedeva titolari proprio Ganassi e il sostituto Guido Pani. Il dossier conteneva riferimenti al procuratore di Nuoro Andrea Garau e ai suoi rapporti con un indagato per riciclaggio e con un imprenditore definito in un appunto di polizia «persona in grado di interloquire a diversi livelli». Garau, anch'egli magistrato preparato ed esperto, sponsorizzato da Magistratura indipendente, era l'altro candidato per il posto di procuratore di Cagliari. Dopo una complessa istruttoria, il Csm aveva "assolto" entrambi. Nessuna incompatibilità ambientale, in quanto non attiene all'Organo di autogoverno valutare, sotto l'aspetto disciplinare, né la mancata astensione di Ganassi dall'indagare su un suo diretto concorrente né quali siano, sotto il profilo dell'opportunità, le frequentazioni intrattenute da Garau. Sule condotte da due pm, il plenum aveva deciso di inviare gli atti alla Procura generale della Cassazione, affinché li valutasse. Tanto era bastato per ri-

prire la pratica, in Quinta commissione, per la nomina del procuratore. Fino all'ultimo colpo di scena, arrivato la settimana scorsa: se Magistratura indipendente, per il tramite del togato Luca Forteleoni, sardo come Garau, aveva deciso di puntare ancora su quest'ultimo, Area, senza alcun candidato forte spendibile, ha sponsorizzato Maria Pelagatti sostituto pg a Cagliari. La quale, se pur non iscritta ad alcuna corrente, sarebbe vicina all'area di centro. Sulla magistratura però proprio Unicost, la corrente di centro, si è spaccata in commissione: Massimo Forciniti ha votato con Forteleoni e con il laico Pierantonio Zanettin (Fi) per Garau. Francesco Cananzi - con Valerio Fracassi (Md) e la laica di Sel Paola Baldacci - per Pelagatti. Sarà il plenum a esprimere l'ultima parola. E a valutare se Garau, la cui condotta è al vaglio della Procura generale, possa comunque concorrere per un incarico direttivo. Area, che in Sardegna ha anche eletto un suo rappresentante al Csm, il giudice Nicola Clivio, per sensibilità istituzionale ha rinunciato in partenza a un candidato forte come Ganassi. Mi, invece, ha fatto una scelta opposta, di stampo garantista. Evidentemente convinta che nessun rilievo disciplinare possa essere mosso a Garau in tema di frequentazioni private. Nei prossimi giorni si saprà quale scelta sarà stata vincente ed avrà meglio interpretato le sensibilità del Consiglio.

